

# 13 La mancata cannoniera sul Monte Covria

DA CUEL DI FORCHIA AL PULPITO DI QUOTA 1160

## Tempo di visita

Ore 3.

## Difficoltà

La presenza di una fitta vegetazione e alcuni smottamenti sulla parte alta della mulattiera suggeriscono questo tracciato ai soli escursionisti esperti.

## Nota per le scuole

Itinerario non adatto per gruppi scolastici, lo potrebbe diventare solo se la mulattiera venisse ripristinata. In ogni caso l'autobus non sale a Cuel di Forchia e quindi si dovrebbe partire da Peonis o da Monte Prat.

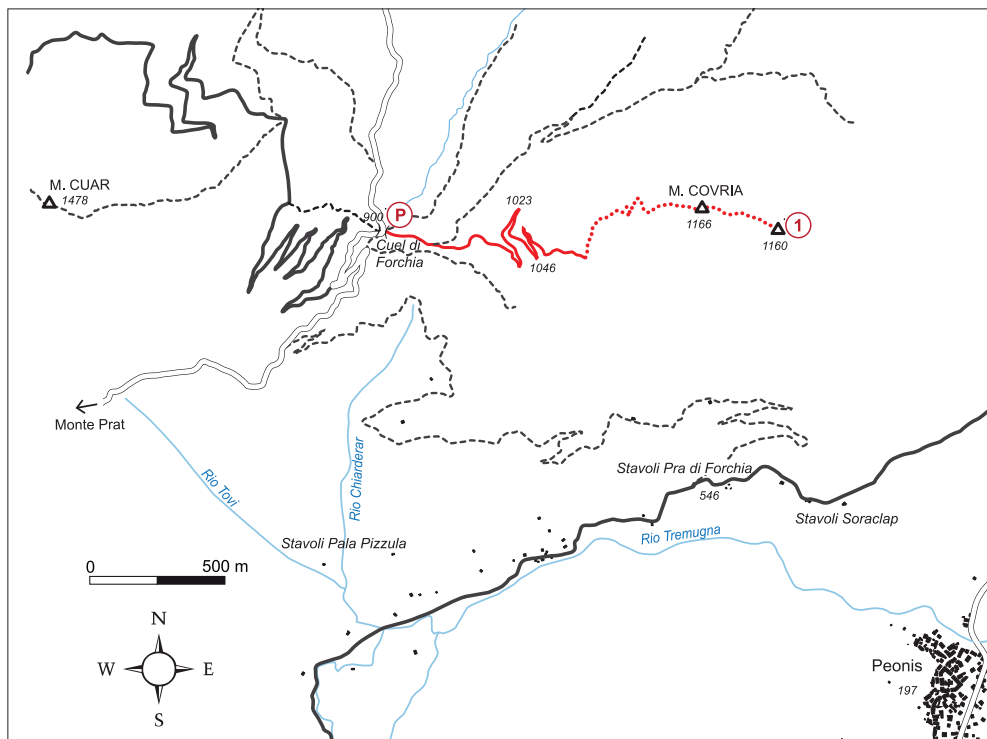
Gemona, sovrastata dai monti Cjampun e Cuarnan, dalla quota 1160 m del Covria.



Dalla bocchetta di Cuel di Forchia (900 m) si prende la carrareccia che procede verso est, in direzione del Monte Covria. Dopo un centinaio di metri il percorso principale curva a sinistra: noi deviamo per la traccia che risale il sovrastante costone, innestandosi poi sulla carreggiata di quella che era la carrabile militare risalente al 1917.

Ci atteniamo al tortuoso intaglio storico, azzuffandoci talvolta con l'espansiva vegetazione. Guadagnati 150 m di dislivello, la carrabile inizia ad assumere la veste di una cengia intagliata nel ripidissimo versante a balze rocciose e bosco. L'apprezzabile opera viaria, in origine larga un paio di metri, conduce verso est. In questo modo, valicati con cautela degli smottamenti, arriviamo sotto la vetta del Covria. Presto la carrabile si sdoppia, chiudendo un anello attorno alla cuspide. L'aereo ramo mulattiero, sbancato sulla verticale parete sud della montagna, resta interrotto da franamenti. Pertanto seguiamo le serpentine che ascendono il prato sulla sinistra della vetta. Si continua fino alla cima est del Covria (quota 1160 m, punto trigonometrico), talvolta cavalcando il crinale e affacciandosi cautamente agli scoscendimenti meridionali. Dal pulpito dove la carrabile storica si esaurisce, apprezziamo uno splendido scenario sul Gemonese e il Medio Tagliamento.

In questo punto, nell'anteguerra, era stato installato un osservatorio non blindato della Piazzaforte Alto Tagliamento-Fella, probabilmente rappresentato da una baracca in legno e lamiera. Nel 1917 vi si progettò di scavare una galleria cannoniera, deputata a ospitare i quattro pezzi da 149/A che fino all'anno prima avevano guarnito la batteria Sud di Osoppo. Durante la battaglia del Tagliamento, fra la fine d'ottobre e i primi giorni del novembre 1917, il Monte Covria venne difeso da un battaglione di fanteria della Brigata Lombardia. In quei giorni, il comando di tale blasonata unità (Colonnello Brigadiere Vito Puglioli) si era insediato a Cuel di Forchia. Qui e sul versante settentrionale del Covria marciarono anche i battaglioni del Gruppo Alpino Alliney, diretti verso Pielungo, Pradis e il Monte Pala, dove avrebbero ingaggiato la loro ultima lotta. Sia come sia, gli accadimenti dell'autunno del 1917 interruppero gli ambiziosi progetti fortificatori, lasciando l'appena ultimata carrabile del Covria sfociare... presso un bel punto panoramico!



**Punto di partenza**

Passo Cuel di Forchia, fra il Monte Cuar e il Monte Covria (Comune di Trasaghis)  
 (GPS N46.27409 E13.01314).

**Punti notevoli**

I Osservatorio Monte Covria, pulpito dove si esaurisce la carrabile di guerra  
 (GPS N46.27348 E13.03059).

*Uno scorcio dell'ardita carrabile del Covria. Sullo sfondo s'impone il Monte Cuar.*

